



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 20/04/2023

Articoli pubblicati dal 19/04/2023 al 20/04/2023

Cambio di gestione

EX SKORPION, LA RABBIA "VOGLIAMO GARANZIE"



Ex Skorpion, la rabbia «Vogliamo garanzie»

Sono sulle barricate i clienti della ex palestra Skorpion. C'è chi aveva appena rinnovato l'abbonamento annuale e da sera a mattina ha visto chiudere il centro. C'è poi chi da oltre vent'anni si allenava nel polo sportivo apprezzatissimo nella zona. Così come pensionati oppure marito e moglie che hanno investito in corsi, piscina, attività fisica e lampade solari. E ieri una delegazione di clienti ha protestato rispetto alla situazione fumosa che stanno vivendo per il passaggio di gestione da Sklmba società (la società sportiva) che stava gestendo la palestra al gruppo Fit Active. C'era la coda di persone per capire come salvare gli abbonamenti. «Di fatto per salvare quanto abbiamo speso dobbiamo sottoscrivere un altro abbonamento», spiegano i clienti dell'ormai ex Skorpion. «Siamo amareggiati perché in realtà non c'è stata nessuna tutela: non si tratta di passaggi diretti e soprattutto chi ci garantisce che davvero a breve la palestra ripartirà? Intanto ci chiedono di dare denaro a scatola chiusa, sulla fiducia entro pochi giorni». Sono scorati anche nei confronti della proprietà dello stabile che è intervenuta proprio sulla

Prealpina. «Troviamo inopportune le affermazioni con cui si dice che siamo tutelati: di fatto se i proprietari dello stabile erano a conoscenza dei seri problemi, ci avrebbero tutelato mettendoci sull'avviso di non rinnovare gli abbonamenti annuali e consigliando la sottoscrizione mensile». Che ci

fossero problemi era evidente: un fuggi fuggi di istruttori, luci spente, riscaldamento in sofferenza e manutenzioni totalmente assenti. «Noi non siamo polli da spennare», afferma il gruppo nutrito di persone. «I clienti della palestra erano circa 1100, un numero considerevole. Abbiamo pagato abbonamenti da circa 600 euro l'anno, quelli di fascia gold. È comprensibile che non siamo disposti a subire e pagare senza neppure sapere se davvero ci sarà una riapertura». La data richiesta è il 28 aprile per bloccare anche l'abbonamento in modo che non scorrano i mesi. Intanto la società Fit Active contattata dalla *Prealpina* precisa: «Comprendiamo la tensione. Al momento non abbiamo una data certa ma di solito i lavori si articolano su un arco temporale di due - tre mesi. Ipotizziamo di aprire per l'estate. Ci siamo resi disponibili a fare abbonamenti in modo che non si perdano quelli in essere e nel frattempo i clienti possono usufruire delle altre palestre della zona. Mentre chi lo desidera può bloccare solo con una iscrizione». Una soluzione che comunque che a molti non convince: vogliono vedere la palestra in funzione prima di aprire nuovamente il portafoglio.

Veronica Deriu

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Clienti in coda in cerca di risposte. «Ci chiedono soldi sulla fiducia, non ci hanno tutelati»

Spaccio, abusivi e degrado Via Santo Stefano ha paura

CASTELLANZA *I residenti chiedono riqualificazioni e controlli*

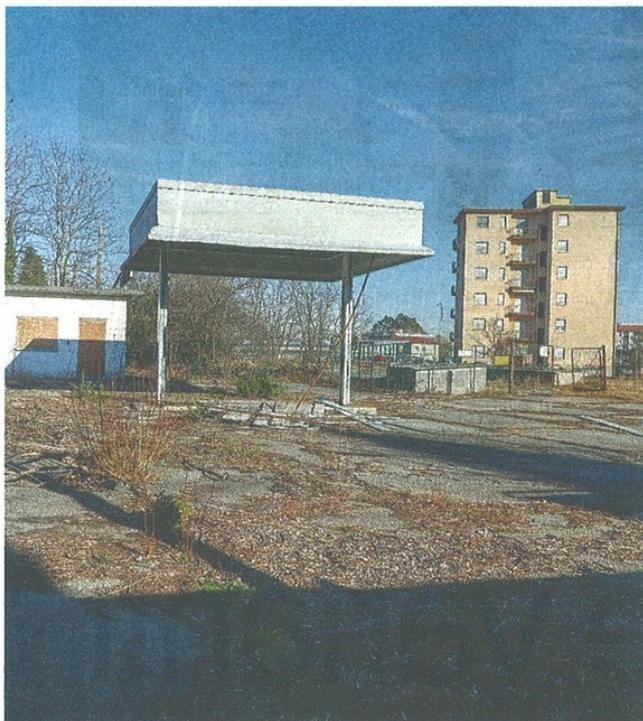
CASTELLANZA - Insicurezza nella zona fra via Santo Stefano e un condominio disabitato a ridosso dell'ex distributore del gas di viale Italia: i residenti lamentano cattive frequentazioni, «che non ci fanno stare tranquilli. Vorremmo che l'area fosse riqualificata, eliminando il degrado, ma soprattutto più controlli». Un appello che arriva, accorato, alla luce degli ultimi episodi di cui si è fatta portavoce anche la consigliera Raffaella Radaelli in Consiglio comunale.

Gli abusivi

I residenti di via Santo Stefano, puntando l'indice contro la palazzina dismessa, ricordano che anni fa era stata sigillata per le occupazioni abusive: «Di recente, però, uno dei box è stato sfondato da qualcuno che forse non sapeva dove dormire - raccontano - Siamo molto preoccupati, perché non vorremmo fosse solo l'inizio, tornando come tempo fa, quando in quel punto vicino alla Saronnese succedeva di tutto». Sotto accusa le cattive frequentazioni: si vedevano in continuazione facce poco raccomandabili, che di tanto in tanto si notano ancora adesso. Anzi, c'è chi parla di un aumento dei tentativi di truffa porta a porta.

Trolley sospetto

Proprio in questa strada, davanti al Condominio Brera, un paio di settimane fa è accaduto un fatto curioso: uno sconosciuto ha fer-



A preoccupare in particolare sono l'ex distributore del gas e il condominio abbandonato

L'area dell'ex distributore tra via Italia e via Santo Stefano (Archivio)

mato l'auto e ha estratto dal portapacchi un grosso trolley lasciandolo sul ciglio della carreggiata. I residenti, impauriti, hanno chiamato i carabinieri: «Non sappiamo che cosa ci sia dentro la valigia». Un rapido controllo dei militari ha messo in luce che

era solo uno scarico abusivo. «Con quello che vediamo attorno alle nostre case, avevamo ben ragione di avere paura», il commento degli abitanti.

L'ex gas auto

A degradare ulteriormente la zona è l'ex distributore del gas, che attende da anni un piano di riqualificazione consentito dalla Variante al Pgt del 2020. Tutto sta nella volontà del proprietario di farsi avanti. Certo un progetto di recupero dovrebbe riguardare anche la palazzina abbandonata a ridosso: non proprio un bel biglietto da visita per chi entra in città.

Piano di recupero

Proprio la variante conferma la previsione commerciale al sito dismesso (togliere il vincolo avrebbe esposto il Comune a vertenze), ma c'è un'ipotesi: quando l'operatore presenterà un piano di bonifica e recupero, l'amministrazione potrebbe chiedere un rondò a compensazione. Lo strumento urbanistico, infatti, prevede una rotonda all'incrocio della Saronnese con il viale Italia e via Locatelli: è quello dove si trovano oggi i tanto contestati Vista Red, che in quell'eventualità verrebbero rimossi. Un'opera costosa, che la municipalità non è assolutamente in grado di finanziare con le sue sole forze. Incerti, però, i tempi.

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cittadinanza a Segre «Meglio tardi che mai»

CASTELLANZA - (s.d.m.) «Meglio tardi che mai». Commenta ccsi, l'ex consigliere comunale Michele Palazzo, il conferimento della cittadinanza onoraria a Lilliana Segre.

Era stato proprio lui, alla luce dell'impossibilità della senatrice di venire a ritirare la targa a Castellanza, a sollecitare più volte di conferirle il riconoscimento per poi spedirglielo: «Mi sembrava la soluzione più ovvia, ma chissà perché ci hanno messo anni... Me lo domando alla luce del fatto che la targa riporta come data del conferimento l'8 marzo 2021».

Polemiche a parte, si narra della ragazzina Lilliana Segre che, su un calesse, di tanto in tanto veniva accompagnata a fare un giro sulle strade di Castellanza. Era il periodo di poco precedente la sua cattura, quando era ospite di una famiglia che viveva in una casa sul confine con Legnano. Era la Villa Bonecchi dove abitava la famiglia di Paolo Civelli e Fulvia Cherubini, nipoti dei Bonecchi, a loro volta suoceri del Visconte Leonardo Cerini di Castellanza. La casa dov'è vissuta la senatrice a vita è una bellissima villa con un grande parco, ora sede della scuola materna di Santa Teresa del Bambin Gesù a Legnano.

Secondo la nuora del Visconte Cerini, Wilma Minotti, per scappare dalle perquisizioni, Lilliana percorreva una stradina che conduceva alla Villa Cerini di Castellanza. A Villa Bonecchi la Segre, all'epoca tredicenne, visse nascosta con il nome di Lilliana Cherubini dal settembre 1943, prima del suo tentativo di fuga in Svizzera e poi della deportazione ad Auschwitz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ex Accam, inceneritore e dubbi

L'INDAGINE SULLA SALUTE: DATI FERMI A SETTE ANNI FA

A gennaio l'impegno in consiglio comunale di aggiornare lo studio di Ats Insubria | Il Comitato contrario all'impianto: "Il tempo passa ma ad oggi non è cambiato nulla"



Ex Accam, inceneritore e dubbi L'indagine sulla salute: dati fermi a sette anni fa

A gennaio l'impegno in consiglio comunale di aggiornare lo studio di Ats Insubria
Il Comitato contrario all'impianto: «Il tempo passa ma ad oggi non è cambiato nulla»

di **Rosella Formenti**
BUSTO ARSIZIO

Preoccupa il Comitato No Inceneritore il silenzio relativo all'indagine epidemiologica sull'impatto dell'impianto ex Accam nel territorio, sollecitata di nuovo con il flashmob di una settimana fa davanti al palazzo comunale. «Il silenzio in questo caso non è d'oro – dice Emanuele Fiore, esponente del comitato e consigliere comunale Gruppo misto – il tempo passa, a fine gennaio il consiglio comunale a Busto Arsizio aveva votato

all'unanimità la mozione a favore del completamento dello studio del 2016, realizzato da Ats Insubria e Ats Milano Città metropolitana ma ad oggi non è cambiato nulla». Per questo Fiore, con i consiglieri del Pd e di Progetto Comune, ha presentato un'interrogazione urgente, chiedendo che sia

LA RICHIESTA

La partecipazione ai tavoli di lavoro dell'esperto indicato dall'amministrazione Non ancora contattato

discussa nel consiglio del 27 aprile. «Durante la discussione della mozione – spiega Fiore – il sindaco informava il consiglio sullo stato di avanzamento dei lavori in merito all'indagine, quindi venivano indicati precisi impegni tra cui la predisposizione da parte di Ats delle mappe di ricaduta al fine dell'aggiornamento dello studio del 2016, la stesura del protocollo di indagine e la partecipazione ai tavoli direttamente dell'esperto dottor Paolo Crosignani».

L'esponente del Comitato e consigliere del Gruppo misto si è mosso per avere aggiornamenti: «È tutto fermo – dice – e

il professor Crosignani non è stato contattato». Le risposte sono attese con l'interrogazione con cui si chiede «al sindaco e all'assessore alla partita di riferimento in merito: allo stato dell'arte del cronoprogramma comunicato al consiglio comunale il 31 gennaio, all'attuazione dei precisi impegni assunti dalle Ats, in particolare la predisposizione delle mappe di ricaduta, il protocollo preliminare di indagine e l'apertura ai tavoli alla partecipazione dell'esperto segnalato dal consiglio e dal sindaco». Ribadisce Fiore: «Per noi la salute prima di tutto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Busto Arsizio, i programmi di Neutalia

INVESTIMENTI PER 120 MILIONI IN 25 ANNI IL PIANO AL VAGLIO DEI CONSIGLI COMUNALI



VareseNews

AL TEATRO DI VIA DANTE DI CASTELLANZA IL CONCERTO DI IVANNA SPERANZA

Con il concerto del soprano, accompagnata al pianoforte da Enrica Ciccarelli Mormone, torna al teatro di via Dante Ladri di Note – Classica a Castellanza

Publicato il 19/04/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Eventi culturali

Link: <https://www.varesenews.it/2023/04/al-teatro-di-via-dante-di-castellanza-il-concerto-di-ivanna-speranza/1592536/>

VareseNews

TRACCIABILITÀ DEI DISPOSITIVI MEDICI: LA RICERCA DI DUE INGEGNERI DELLA LIUC

Andrea Paparelli e Tommaso Toia – questi i loro nomi - hanno svolto la ricerca a partire da una survey di oltre 50 domande, diffusa tra le principali strutture ospedaliere italiane

Publicato il 20/04/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Università

Link: <https://www.varesenews.it/2023/04/tracciabilita-dei-dispositivi-medici-la-ricerca-di-due-ingegneri-della-liuc/1593598/>

LegnanoNews

AL TEATRO DI VIA DANTE DI CASTELLANZA IL CONCERTO DI IVANNA SPERANZA

Con il concerto del soprano, accompagnata al pianoforte da Enrica Ciccarelli Mormone, torna al teatro di via Dante Ladri di Note – Classica a Castellanza

Publicato il 19/04/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Eventi culturali

Link: <https://www.legnanonews.com/altri/2023/04/19/al-teatro-di-via-dante-di-castellanza-il-concerto-di-ivanna-speranza/1076062/>

LegnanoNews

TRACCIABILITÀ DEI DISPOSITIVI MEDICI: LA RICERCA DI DUE INGEGNERI DELLA LIUC

Andrea Paparelli e Tommaso Toia – questi i loro nomi - hanno svolto la ricerca a partire da una survey di oltre 50 domande, diffusa tra le principali strutture ospedaliere italiane

Publicato il 20/04/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Università

Link: <https://www.legnanonews.com/salute/2023/04/20/tracciabilita-dei-dispositivi-medici-la-ricerca-di-due-ingegneri-della-liuc/1076326/>

A CASTELLANZA TORNA L'INIZIATIVA "STRADE PULITE" CONTRO IL RIFIUTO SELVAGGIO

Sabato 22 aprile, alle ore 15, appuntamento in via Rescalda a Castellanza per la pulizia dei bordi verdi della strada dai rifiuti. Chi desidera dare una mano al gruppo è, ovviamente, ben accetto

Publicato il 20/04/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.informazioneonline.it/2023/04/20/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/a-castellanza-torna-liniziativa-strade-pulite-contro-il-rifiuto-selvaggio.html>

TRACCIABILITÀ DEI DISPOSITIVI MEDICI: LA RICERCA DI DUE INGEGNERI DELLA LIUC

Quanto sono diffusi nel nostro Paese i sistemi di tracciabilità dei dispositivi medici? Due laureati della LIUC in Ingegneria Gestionale hanno dedicato la loro tesi di laurea a questo tema, svolgendo una ricerca che mette in luce alcuni elementi di stretta attualità. Andrea Paparelli e Tommaso Toia - questi i loro nomi - hanno svolto la ricerca a partire da una survey di oltre 50 domande, diffusa tra le principali strutture ospedaliere italiane

Publicato il 20/04/2023

a pag. web

autore: C.S.

Argomento: Università

Link: <https://www.informazioneonline.it/2023/04/20/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/tracciabilita-dei-dispositivi-medici-la-ricerca-di-due-ingegneri-della-liuc.html>

ANCHE IL RC "CASTELLANZA" SOSTIENE FONDAZIONE ITALIANA DIABETE

Il Rotary Club "Castellanza", di cui il Presidente Zeni è incoming president, ha aderito all'iniziativa partecipando con quattro soci alla Milano Marathon. Testimonial d'eccezione, Massimo Ambrosini

Publicato il 19/04/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.sempionenews.it/territorio/anche-il-rc-castellanza-sostiene-fondazione-italiana-diabete/>